



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

Roma, 27 gennaio 2012

Prot. n. 0329/ARA OR/ml

Oggetto: effetti sull'Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati delle leggi n. 148/2011, n. 183/2011 e n. 201/2011.

Ai Presidenti dei Collegi locali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati
LORO SEDI

e-mail

Ai Presidenti delle Federazioni regionali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati
LORO SEDI

e-mail

Ai Consiglieri Nazionali
LORO SEDI

e-mail

Agli iscritti nella LISTA DI CONTATTO
LORO SEDI

e-mail

Si richiama quanto in oggetto e la Circolare 2.1.2012 prot. n. 0007, con la quale venivano riassunte le molte modifiche apportate all'ordinamento delle libere professioni dai provvedimenti legislativi che si sono susseguiti dal mese di agosto 2011 a dicembre di quell'anno.

Con la medesima Circolare veniva precisato che il Consiglio del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati aveva deciso di anticipare di sette mesi l'avvio della riforma, che dunque per gli iscritti nell'Albo professionale degli Agrotecnici sarebbe iniziata a partire dal 1 febbraio 2012.

Tuttavia il Governo ha poi varato il nuovo decreto legge 20 gennaio 2012 n. 1 che nuovamente interviene sulle professioni e che modifica anche alcune delle disposizioni per le quali lo scrivente Collegio Nazionale aveva deciso l'anticipata applicazione.

UFFICIO DI PRESIDENZA: Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ - www.agrotecnici.it

Tel. 0543.720.908 - Fax 0543.795.263 - E-MAIL: agrotecnici@agrotecnici.it - PEC: agrotecnici@pecagrotecnici.it

SEDE: presso il Ministero della Giustizia - Via Arenula, 71 - 00186 ROMA - Tel. 06.6813.4383 - 06.6885.2531 - 06.6885.2082

Questi continui interventi legislativi, sulle medesime materie, sembrano quasi avere ragioni schizofreniche piuttosto che di merito e rendono molto difficile il compito di chi deve applicarli; inoltre le disposizioni in materia di professioni contenute nel decreto legge n. 1/2012 possono essere oggetto di ulteriori modifiche da parte del Parlamento in fase di conversione in legge del decreto.

Per le ragioni suddette, e per la evidente necessità di dover attendere la conversione in legge del decreto n. 1/2012, lo scrivente ha deciso di spostare al 1 aprile 2012 la data di anticipo dell'entrata in vigore della riforma.

Prima di quella data saranno forniti i necessari chiarimenti applicativi (*sperando che, nel frattempo, il Governo non intervenga nuovamente sulla materia*).

Con i migliori saluti.

IL PRESIDENTE

(Roberto Orlandi)